Scheda presentazione libro di Paolo Besagno

Paolo Besagno

*Gh’é o vento ch’o mescia*

Prefazione di Stefano Lusito

Illustrazioni di Alessandra Albarello

Inserendosi in quel filone «alto» che connota l’uso letterario del genovese fin dalle sue origini, in questo volume Paolo Besagno ordina e propone per la prima volta una serie di testi (in versi o in prosa poetica) di natura fortemente introspettiva, volti ora a ripercorrere intense vicende personali in ottica autobiografica, ora a proporre riflessioni su argomenti di particolare attualità, come il razzismo o la paura del diverso. Articolata in tre sezioni, in parte complementari per stili e tematiche, la silloge comprende anche i testi della raccolta *Bambòcce sensa i euggi* (2020), fra i contributi più interessanti all’interno del panorama cantautorale più recente d’espressione genovese.

Costantemente contesa fra uno stile ruvido e delicato, ansiogeno e solare, la lingua dell’autore si dimostra duttile come la sua propria voce. Il genovese di Besagno si caratterizza infatti per un costante desiderio di ricercatezza formale, che tuttavia mai sfocia nell’artificiosità; al contrario, il suo uso vivo è testimoniato dal ricorso a forme fonetiche e lessicali della val Polcevera, dove l’autore risiede.

Paolo Besagno, nato a Genova nel 1964, è compositore, strumentista e autore di brani musicali in genovese fin dall’età giovanile. Dal 1993 forma parte della squadra di canto popolare «I Giovani Canterini di Sant’Olcese», di cui è oggi portavoce e direttore artistico. L’espressione in genovese caratterizza tutta la sua produzione, che spazia dalla musica elettronica al trallalero, passando per la canzone d’autore e i testi più marcatamente letterari.

Pagine previste: 114